



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VISCONTEO- PONTE IN FERRO
ANNUALITA' 2024 CUP C17H22000970001

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
DLGS.n.36/2023 art 41 e

ALLEGATO I.7

Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo.

SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCFAP, DIP parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione".

Il presente documento DIP viene redatto in ottemperanza ai disposti normativi del Dlgs.n.36/2023.

L'esistenza del DOCFA non comunque obbligatorio ad oggi, ma comunque previsto per l'opera in oggetto ai sensi del DLgs n.50/2016, rileva l'urgenza di definire un DIP funzionale ad indirizzare la progettazione successiva al DocFap medesimo.

Lo stesso PFTE sarà oggetto di autorizzazioni, attività demandabili usualmente nella fase definitiva.

Per il progetto in oggetto si presuppongono due fasi progettuali (PFTE ed esecutivo) e appalto dei lavori.

1_PREMESSE

Con Deliberazione di Giunta comunale n.158 del 16/11/2023, esecutiva, avente ad oggetto "ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026." veniva contestualmente adottato il Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 nel rispetto del DM del 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatici, coordinandone i contenuti e le tempistiche ed, in particolare il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione e che tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel piano triennale delle opere pubbliche triennio 2023-2025, l'opera di che trattasi veniva inserita già nel piano triennale con i documenti minimi necessari al suo inserimento quale opera prevista nelle annualità successive alla prima.

Nella precedente programmazione veniva approvato contestualmente al Dup, Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, il Documento delle alternative progettuali ai sensi del Dlgs n.50/2016 ai fini dell'inserimento dell'opera nel Piano triennale delle opere, documento basato sulla "tabella matrice delle alternative progettuali", da cui in tutti i casi si evidenzia la necessità della realizzazione completa dell'intervento. Il documento delle alternative progettuali veniva redatto sulla base delle indicazioni rilevate nell'art.23 comma 5 e sulla base dell'art 1 del DPR 207/2010.

Il quadro economico veniva ipotizzato in funzione ai contenuti della relazione depositata in atti e in base a valutazioni di maggiorazione delle lavorazioni previste a causa del periodo di congiuntura economica degli anni 2020-2022 e dell'incremento dei prezzi dei materiali, in particolare del ferro. Il quadro economico veniva definito in linea di massima, secondo le indicazioni di voci del DLGS n.50/2016:

INTERVENTO "B"		lavori su	
QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE		prezziario 2021	
A	OPERE IN APPALTO LAVORI_soggetti a ribasso_A CORPO		MAGGIORAZIONI+30%
A1	Opere provvisoriale	75.000,00 €	97.500
A2	Risanamenti delle strutture metalliche esistenti	55.000,00 €	71.500
A3	Sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature/bullonature	20.000,00 €	26.000
A4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	55.000,00 €	71.500
	Rifacimento soletta collaborante c.a., impermeabilizzazione	65.000,00 €	84.500
	impalcato, pavimentazione bituminosa	80.000,00 €	104.000
	Inserimento sistema di post-tensione esterna	20.000,00 €	26.000
	Opere di finitura	20.000,00 €	26.000
	ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (A1-A5)	370.000,00 €	481.000
A6	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) 10% imp.lav.	60.000	60.000
A7	TOTALE OPERE IN APPALTO (A1-A6)	430.000,00 €	541.000
B	SPESE TECNICHE		
B1b	PROGETTAZIONE PRELIMINARE – DEFINITIVA ESECUTIVA COME DA D.M. 2016		
		100.000,00 €	100.000,00 €
	TOTALE SPESE TECNICHE	100.000,00 €	100.000
C	SOMME A DISPOSIZIONE		
C1	Imprevisti	37.000,00 €	80.000,00 €
C2	IVA 10% (su Totale Opere in Appalto e Imprevisti)	46.700,00 €	62.100
C3	Spese tecniche	100.000,00 €	100.000
C6	Incentivi Rup e collaboratori art 113 Dlgs 50/2016 (1%)	7.400,00 €	9.620
C7	Fondi per accordi bonari		
C8	Fondi per occupazione suoli privati		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	191.100,00 €	251.720
C4	Contributo Integrativo 4% (su spese tecniche)	4.000,00 €	4.000
C5	IVA 22% (su Spese Tecniche)	22.000,00 €	22.880
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE con iva	217.100,00 €	278.600
	TOTALE OPERA		819.600,0

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice D.Lgs.n.36/2023 lo stesso, ed in particolare l'Allegato I.7, si prevede che ai fini dell'inserimento delle opere nel triennale, ed in particolare nell'elenco annuale:

- i programmi triennali devono essere **adottati nel rispetto dei documenti programmatori** dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione al fine di garantire che la programmazione degli appalti sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

- i programmi triennali devono essere **coerenti con il bilancio dell'ente ovvero che siano finanziariamente** sostenibili per l'ente. Nel caso specifico ai fini della copertura a bilancio della spesa è stata prevista la richiesta di finanziamento dell'opera a mezzo di contributo.

Ai fini della programmazione l'opera di cui all'oggetto, è inserito nell'elenco annuale è stato verificato che le seguenti condizioni sono soddisfatte:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

A livello di cronoprogramma dell'opera in generale si prevedeva l'esaurirsi delle attività inerenti la stessa, compresa la fine lavori, nell'anno corrente di programmazione e a partire dall'approvazione del bilancio di previsione; considerato che il bilancio veniva approvato in data 31.07.2023 sarà da verificarsi l'attuazione effettiva dell'opera nell'anno di realizzazione previsto già nel bilancio 2022-2025 ovvero nell'annualità 2024 e confermato nella programmazione del triennio 2023-2026.

L'inserimento dell'opera nel piano triennale 2023-2025 veniva effettuato in aderenza ai disposti normativi del vecchio codice degli appalti Dlgs.n.50/2016; ad oggi con l'entrata in vigore del nuovo codice Dlgs n.36/2023 per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

Pertanto per l'inserimento di un'opera nel piano triennale delle opere con il nuovo codice Dlgs 36/2023 , ai sensi della PARTE III - DELLA PROGRAMMAZIONE dell'art.37 comma 2 “[..]Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) [...]“(ovvero per l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a),(ovvero a) euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione”.

Quindi ai fini dell'inserimento dell'opera di cui all'oggetto nel Piano triennale anche in sede di variazione al Piano Triennale successivamente all'entrata in vigore del nuovo codice Dlg 36/2023 a partire dal 1° luglio 2023, non è necessaria e vincolante la redazione del documento delle alternative progettuali.

Ai sensi dell'allegato ALLEGATO I.5 del Dlgs.n.36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (Art. 37, comma 6) del Dlgs 36/2023 “8. I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai sensi del Dlgs.36/2023 PARTE IV - DELLA PROGETTAZIONE Art.41. (Livelli e contenuti della progettazione) comma 9. “[..]In caso di affidamento esterno di entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall'articolo 42, comma 1.[..]”

Ai sensi dell'Art.42. (Verifica della progettazione) “[...] 1. Nei contratti relativi ai lavori la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo durante lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto [...]”

Il comma 5 dello stesso art. 41, al 2° capoverso, in ottica di semplificazione, deroga a questa previsione, stabilendo che “per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso”.

Per l'opera in oggetto il rispetto dei disposti normativi vigenti come sopra elencati viene così' assorbito:

- per importo lavori il progetto ai fini dell'inserimento dell'opera nel PTO non servirebbe ne' il DOCFAP ne' il DIP, ma allo stato attuale si ritiene opportuno redigere il presente Dip che sintetizzi la programmazione dell'opera in rapporto alle disponibilità attuali dell'Ente. Inoltre è depositato in atti con prot.n.14855 del 09.07.2021 la relazione relativa alla “FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI PER INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MIGLIORAMENTO SISMICO O PER LA SOSTITUZIONE DEL PONTE IN FERRO” nella quale sono riportate le risultanze delle indagini condotte a seguito di incarico alla società di ingegneria SM Ingegneria S.r.l. avente ad oggetto le “indagini diagnostico-conoscitive volte ad accertare l'effettivo stato del tratto di ponte in ferro soprastante il fiume Mincio, realizzato nel 1929 con travate reticolari, che collega i due tratti del quattrocentesco Ponte Visconteo, la sua sicurezza, la vulnerabilità sismica e la transitabilità, con valutazione degli interventi necessari tramite il documento di fattibilità delle alternative progettuali con la stima dei costi eventuali per interventi di consolidamento statico e miglioramento

sismico o per la sostituzione del ponte in ferro ”.

Ovvero nella fattispecie le alternative progettuali prese in considerazione sono:

a) INTERVENTO A: realizzazione di una soletta collaborante quale elemento ripartitore dei carichi verticali fra le strutture metalliche esistenti ed elemento controventante nei confronti delle azioni orizzontali;

b) INTERVENTO B: in aggiunta agli interventi A si prevede di inserire un sistema di post tensione esterna al fine di incrementare la capacità portante della struttura rispetto ai carichi verticali;

c) INTERVENTO C: Sostituzione del ponte con rifacimento ex-novo della struttura metallica.

Nella fattispecie gli interventi indicati B si riteneva fosse essere la miglior soluzione per garantire la transitabilità in sicurezza, salvo valutazioni successive, stante il tempo trascorso dal deposito di detta relazione, in corso di verifiche propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico economica che dovrà essere redatta. Considerato la previsione superata, dato l'incremento dei prezzi del materiale nel corso degli anni 2021 e 2022, il quadro economico ipotizzato prevedeva una maggiorazione delle lavorazioni pari al 30% circa oltre a tutte le somme a disposizione.

Veniva inoltre previsto in ottica precauzionale la soluzione che a livello di importi imponeva maggior disponibilità di impegno economico che, a fronte di valutazioni in corso, potrà subire rimodulazioni al ribasso per l'inserimento di una nuova costruzione.

Ai sensi dell'allegato ALLEGATO I.5 del Dlgs.n.36/2023 l'opera è stata coerentemente inserita nella programmazione perché sono state verificate tutte le seguenti fattispecie :

a) l'opera è inserita nella previsione in bilancio con la relativa copertura finanziaria;

b) per l'opera è previsto l'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;

c) il livelli di progettazione minimo di cui all'articolo 37, comma 2, del codice è rispettato laddove esiste DOCFAP e DIP;

d) è verificata la conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

In seguito bozza del quadro economico impostato sulla base del Dlgs.n.36/2023

INTERVENTO "B"		lavori calcolati nel documento delle alternative progettuali su prezziario 2021	
QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE			
A	OPERE IN APPALTO LAVORI_soggetti a ribasso_a corpo – a misura		MAGGIORAZIONI+30%
a1	Opere provvisionali	75.000	97.500
a2	Risanamenti delle strutture metalliche esistenti	55.000	71.500
a3	Sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature/bullonature	20.000	26.000
a4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	55.000	71.500
a5	Rifacimento soletta collaborante c.a., impermeabilizzazione impalcato, pavimentazione bituminosa	65.000	84.500
a6	Inserimento sistema di post-tensione esterna	80.000	104.000
a7	Opere di finitura	20.000	20.000
	ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI	370.000	475.000
b	Onere per la sicurezza (onere speso a ribasso 10% total lav. prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;	18.500	23.750
c	d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;		
d	TOTALE OPERE IN APPALTO	388.500	498.750
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	e) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
	1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;		
	2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;		
	3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;		3.820
	4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;		1.000
	5) imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 calcolati al 10% dell'importo lavori	38.850	49.875
	6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;		
	7) acquisizione aree o immobili, indennizzi; accordi bonari e spese per espropri		
	8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente; <i>parcella calcolata ai sensi del DM 2017 (€ 26.800 indicativa) sommata all'importo d'incentivo)</i>	140.592	140.760
	9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;		500
	10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	1.480	1.900
	11) eventuali spese per commissioni giudicatrici;		
	12) spese per pubblicità ANAC	250	250
	13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;		
	14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;		
	15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;		2.000
	16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;		
	16 a) spese per frazionamenti e atti notarili		
	17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla leg		
	18) IVA ed eventuali altre imposte.		
	iva su imponibile lavori		109.725
	4% PROFESSIONISTI	5.600	
	iva su imponibile professionisti	5.824	
	Somma contributi previdenziali cassa professionisti		11.424
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		321.254
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)		820.004

Spesa presunta conteggiata al fine dell'inserimento nel bilancio di previsione passibile di modifiche di maggior dettaglio

ART. 5 allegato I.7.

Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

Il presente documento verrà approvato dalla stazione appaltante, quale riferimento documentale utilizzato per l'incarico di progettazione, contestualmente all'approvazione del Dup, quale documento parte integrante.

Nel seguito si presenta il documento denominato "Documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, e successivo Dlgs.n.36/2023 in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto.

Il documento di indirizzo della progettazione indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, **gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.**

Per il progetto in oggetto il DIP quivi redatto riporta le informazioni descritte.

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;

Il Comune di Valeggio sul Mincio è proprietario del bene culturale denominato "Ponte Visconteo", sottoposto a tutela diretta ai sensi della Parte Seconda - Beni culturali del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in forza del D.M. 31.5.1955, mentre i valli ed alcune aree limitrofe risultano gravate da vincolo di tutela indiretta in forza di alcuni decreti ministeriali emanati il 18.04.1955. Il manufatto si colloca in aderenza e quale parte integrante del complesso monumentale del Ponte Visconteo.

L'opera ha visto nel corso della sua storia centenaria la riapertura nel 1929 al traffico inserendo una travata metallica nella parte centrale della struttura.

In relazione alla verifica dei vincoli ambientali il manufatto si colloca nelle immediate adiacenze del vincolo di rispetto fluviale ed in area di vincolo paesaggistico. L'intervento è volto a ripristinare le condizioni di sicurezza senza alterare l'equilibrio paesaggistico in cui è direttamente coinvolto.

In merito alla verifica dei vincoli storici e archeologici il manufatto su cui il Ponte in ferro insiste è Monumento tutelato dal D.Lgs.42/2004; lo stesso Ponte è indirettamente vincolato per la vigenza del vincolo monumentale, pertanto soggetto a parere autorizzatorio Soprintendizio di cui all' art. 21 del Dlgs 42/2004.

L'analisi della documentazione cartografica di P.I. non evidenzia rischi di natura archeologica per la zona interessata salvo che per la natura stessa del Monumento di cui è parte integrante, l'assistenza da parte di un archeologo sarà imprescindibile. Le opere in progetto, considerando l'opzione b) non prevederanno scavi in profondità, salvo che non si opti per la soluzione c di sostituzione integrale del manufatto metallico, in seguito a successive verifiche propedeutiche e necessarie al recepimento dei pareri nulla osta e autorizzazioni da allegarsi al progetto di fattibilità tecnico economica che dovrà essere approvato quale prima fase progettuale.

Per quanto attiene al Parco del Mincio, l'ambito di intervento risulta esterno alla perimetrazione in quanto collocato in Regione Veneto. Pertanto la vincolistica relativa non interessa l'ambito di progetto. Parimenti però si trova all'interno del vincolo paesaggistico sancito con decreto ministeriale del 1974 e quindi il progetto dovrà essere oggetto di verifica della Soprintendenza dei beni culturali in quanto ampliamento volumetrico in contesto paesaggisticamente da tutelare ai sensi del Codice dei beni culturali n.42.

Il Ponte risulta e risulterà visibile dalla pubblica via come ad oggi annullandone – sostanzialmente – l'impatto sul paesaggio.

b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

Il progetto si prefigge questi obiettivi:

- migliorare i livelli di comfort per i fruitori delle strutture;
- garantire la percorribilità in sicurezza.

La funzione che dovrà essere svolta sarà la conferma di quanto ad oggi ammesso in termini di transitabilità in situazione di sicurezza completa.

I fabbisogni e le esigenze da soddisfare derivano dalla proprietà strategica del ponte stesso, laddove assume ruolo di collegamento tra due Province oltrechè tra due Regioni, laddove anche il trasporto pubblico non rileva alternative a detto percorso per soddisfare le necessità degli spostamenti tra le sponde del fiume Mincio.

I livelli prestazionali da soddisfare sono dunque la transitabilità in sicurezza.

c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);

Essendo il ponte coinvolto in una situazione di interesse storico architettonico e comunque considerato il tipo di intervento previsto, la disciplina di intervento è quella riconducibile alla manutenzione straordinaria come dettagliato nel DPR 380/2004, se non di nuova costruzione laddove si rilevassero criticità insormontabili in attività di verifica.

La manutenzione straordinaria assurge alla definizione quivi richiamata *"b) **interventi di manutenzione straordinaria**", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici (strade), nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico."*

Qualora si addivenisse alla conclusione che l'integrale sostituzione possa essere la soluzione migliore a fronte di ulteriori verifiche effettuate, l'intervento di che trattasi sarà riconducibile alla nuova costruzione.

Sarà da verificarsi che l'intervento non pregiudichi il decoro architettonico, conformemente alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia interessando immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Considerato che, ai sensi dell'art.41 comma 5, è ammessa la redazione del progetto esecutivo quale manutenzione straordinaria, laddove fosse confermata la tipologia di intervento in forza di un integrale che comprenda tutti i riferimenti di cui al progetto di fattibilità tecnico economica, si stabilisce che il progetto venga comunque affrontato in due fasi progettuali comportando:

- l'approvazione di giunta del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del Dlgs.n.36/2023;

Ai sensi dell'art 58 del Dlgs.n.36/2023 è ammessa la suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture: nella fattispecie non si ritiene opportuna e possibile la suddivisione in lotti laddove l'intervento stesso rappresenta un lotto che assume in sé autonoma funzione.

d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;

Come già precedentemente descritto sarà da redigere il progetto di fattibilità tecnico economico conforme all'art 41 DLGS 36/2023 ed all' allegato I.7.

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi...) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale e restituzione grafica digitale in bim ancorchè per l'importo previsto normativamente non obbligatorio.

e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

Ai sensi delle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del Dlgs.n.36/2023, gli elaborati richiesti per questa fase saranno redatti in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento.

Si richiedono i seguenti elaborati minimi, che potranno essere implementati in relazione alle tipologie di rilievo e indagini ulteriori ritenute necessarie dal progettista che verrà incaricato:

- a_Relazione generale;
- b_Relazione tecnica;
- e_Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH);
- h_Elaborati grafici
- i_Computo estimativo dell'opera;
- l_Quadro economico;

- n_Cronoprogramma;
- o_Indicazioni sulla sicurezza;
- q_Piano di manutenzione;

per quanto attiene al PFTE.

Il PFTE dovrà individuare le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali ai sensi dell'art 41 comma 6 lettera d).

Il quadro economico dovrà essere dettagliato per voci come da art 5 dell'allegato I.7 del Dlgs.n.36/2023 ed essere corredato di tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui quella Soprintendenza, del genio Civile, dell'Aipo e dei Consorzi di tutela del fiume Mincio. Dovrà pertanto considerarsi nella parte progettuale anche la restituzione grafica di un render e fotoinserimenti del progetto da condividersi con l'ente tutelante a priori.

Il quadro economico potrà subire rimodulazioni in forza di rilievi ed eventuali evidenze dovessero emergere in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Per quanto attiene il PROGETTO ESECUTIVO, in considerazione del fatto che è fatta salva per diversa motivata determinazione della stazione appaltante in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, si considera che a fronte degli elaborati minimi richiesti dalla normativa, che potranno essere implementati in relazione alle tipologie di rilievo e indagini ulteriori ritenute necessarie dal progettista che verrà incaricato, ovvero:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

stante la tipologia di intervento si chiederanno tutti gli elaborati minimi previsti dalla normativa, salvo ulteriori elaborati laddove, in corso di verifiche propedeutiche, non si rilevassero ulteriori necessità di indagine.

Il progetto dovrà essere affrontato non considerando la suddivisione in lotti in aderenza all'art.58 del Dlgs 36/2023, cui seguirà adeguata motivazione nella determinazione di affidamento dei lavori e della progettazione.

f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;

Le attività devono essere condotte nel rispetto delle normative vigenti ed ai sensi delle norme tecniche delle costruzioni vigenti con gli standard minimi imposti.

Dovrà considerarsi l'eventuale assoggettamento alla Vas laddove un eventuale nuova costruzione rientri nelle fattispecie assoggettabili; da valutarsi, in relazione al tipo di intervento che sarà affrontato sull'infrastruttura, qualora non inquadrabile in una manutenzione straordinaria o nuova costruzione con riproposizione degli elementi originali, l'assoggettabilità a Via dell'opera.

L'intervento dovrà essere coerente con eventuali Cam pubblicati con decreti ministeriali anche alla data di redazione del progetto.

g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;

L'importo integrale per la realizzazione dell'opera è quantificato indicativamente in € 820.000 che soddisfi oltre la realizzazione dell'opera stessa anche la redazione del PFTE, del progetto esecutivo, del CSP e ammetta le spese necessarie in fase di realizzazione dell'opera, ovvero CSE e DL.

Pertanto approvata la fattibilità da parte dell'amministrazione si potrà procedere all'approvazione del progetto esecutivo e quindi procedere con l'affidamento dei lavori per mezzo di una procedura negoziata.

Nelle spese progettuali dovranno essere previste anche quelle relative alla redazione degli elaborati necessari da sottoporre alla Soprintendenza, considerando che l'affidamento della progettazione, ai sensi del nuovo codice non è assoggettabile a ribassi che compromettano la qualità dell'esecuzione, nel rispetto del calcolo tariffario dei professionisti definito con il DM 2017, nel rispetto dell'equo compenso.

Per il calcolo delle competenze professionali si farà riferimento all'ALLEGATO I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice) Dlgs.n.36/2023.

La copertura finanziaria prevista è riconducibile al reperimento di finanziamenti di diversa estrazione in primis di carattere Provinciali, stante la proprietà della stessa della sede stradale che insiste sul Ponte in ferro in oggetto, oltre al fatto che i percorsi intercomunali e interregionali dei mezzi pubblici in sede sono autorizzati dalla stessa Provincia.

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;

L'intervento si realizzerà con ricorso ad eventuali ulteriori necessari approfondimenti rilevazione topografica e individuazione specifica delle attività da proporsi in ordine alle necessità rilevate

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;

Ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.36/2023 (Suddivisione in lotti) *"1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.*

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

3. Nel medesimo atto le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai parametri indicati al comma 2. È in ogni caso vietato l'artificioso accorpamento dei lotti.

5. Il bando di gara o la lettera di invito possono anche riservare alla stazione appaltante la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, indicando le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti.[...]"

Considerato che la suddivisione in lotti non viene considerata e che l'importo dei lavori è stato indicativamente stabilito sotto il limite di importo pari ad € 500.00, si potrà ricorrere ad una procedura negoziata a 5 operatori laddove il Dlgs 36/2023 dispone all'art. 50. (Procedura per l'affidamento) lettera c) la *"procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro".* L'importo lavori sotto il limite dei € 500.000 ammette la possibilità di gestire la gara anche alla stazione appaltante seppur non qualificata.

l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;

La procedura dei lavori sarà attuata nel rispetto del D. Lgs. 36/2023, della L.R. n. 8/2018, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore e secondo i disposti normativi di cui all'art 41 comma 5 del Dlgs.36/2023:

"[...] 5. Nell'allegato I.13 sono stabilite le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva di lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori, alla direzione di esecuzione, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, al collaudo, agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento. In sede di prima applicazione del presente codice, l'allegato I.13 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3,

della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice[...]".

La procedura di affidamento del servizio per la redazione della progettazione sarà conforme a quanto disposto dal Codice D.Lgs 36/2023 nei limiti di quanto ammesso alle stazioni appaltanti non qualificate alla data odierna, per la procedura di affidamento diretto, mentre per l'affidamento dei lavori si procederà mediante procedura negoziata senza bando a cinque operatori.

Il calcolo del valore dei servizi di progettazione deve essere valutato ai sensi del DM 2017 per il calcolo delle parcelle ed ai sensi dell'allegato I.13 - *Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice)* del Dlgs 36/2023 ed in base alla *tavola Z-2 allegata del d.m. 17 giugno 2015, aggiornata al presente allegato*

Si stabilisce già in questa sede che la prestazione contrattuale dell'operatore economico aggiudicatario della procedura di affidamento consisterà nella:

- redazione del progetto fattibilità tecnico economica (che include tutti i contenuti e gli elementi previsti per il progetto definitivo) della progettazione esecutiva, del piano della sicurezza
- e dei relativi affidamenti per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e della direzione lavori.

m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;

Da verificarsi in sede di progettazione da parte dell'esecutore del servizio se l'intervento prospettato rientra all'interno del campo di applicazione dei CAM e dovranno quindi essere rispettati la norma di riferimento fondamentale in materia di CAM ovvero l'art. 34 del d.lgs. 50/2016 (cd. Codice dei Contratti Pubblici). Ai sensi di tale disposizione *"le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi... attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [cd. MATTM]..."*.

Il Codice dei Contratti Pubblici prevede dunque l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara (*per affidamento lavori*), quanto meno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Obbligo, questo, che si estende a tutti gli appalti, indipendentemente dal loro importo in quanto è stato esteso l'obbligo all'intero valore del contratto e per tutti i CAM in vigore, superando la versione iniziale del Codice che ne prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali diverse a seconda delle categorie merceologiche interessate.

Nello specifico potranno essere contemplati i CAM *"Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)" e requisiti premianti per le valutazioni delle offerte economicamente più vantaggiose* in relazione apposita sviluppata secondo i punti previsti dalla vigente normativa che prevede l'obbligatorietà dell'adozione (laddove applicabili) di tutti i Criteri contenuti ai cap. 2.2. Specifiche tecniche per gruppi di edifici, 2.3. Specifiche tecniche dell'edificio, 2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi, 2.5. Specifiche tecniche del cantiere, 2.7. Condizioni di esecuzione o comunque i CAM eventualmente individuati in schede successivamente individuate con il progettista.

Considerato che in Gazzetta Ufficiale con Decreto 23 giugno 2022, sono stati pubblicati i nuovi criteri ambientali minimi da applicare obbligatoriamente alle procedure di gara delle pubbliche amministrazioni in attuazione

del Codice degli appalti “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307) GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022*” si ritiene di valutare l'opportunità di prendere come riferimento in sede di gara di progettazione gli ultimi criteri per i quali il decreto citato diventerà esecutivo.

o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;

Considerato la tipologia di progetto e l'importo lavori non è ammissibile la suddivisione in lotti funzionali e prestazionali che consentano di procedere più celermente all'affidamento dei lavori, ed ai fini dell'ottimizzazione della procedura si renderà necessario procedere nei limiti di quanto possibile da parte della stazione appaltante.

p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;

il necessario monitoraggio sarà attività propedeutica alla definizione progettuale ed in fase di rilievo.

q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;**
- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;**

Si rileva la necessità di ricorrere a materiali coerenti e conformi alla durabilità dell'intervento a garanzia di un monitoraggio costante e controllo duraturo, compatibilmente con quanto disposto dalle norme tecniche per le costruzioni e con le eventuali prescrizioni dettate dalla Soprintendenza in sede di rilascio di autorizzazione necessarie ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;

Verrà redatto apposito cronoprogramma in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica. Si stabilisce l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno 2024, i lavori potranno partire compatibilmente con l'andamento stagionale del clima o situazioni eccezionali di temperature che ammettano le lavorazioni in periodi inconsueti.

s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;

L'importo massimo dei lavori previsto che dovrà essere verificato in sede di redazione di computo metrico estimativo, conformemente al prezzario Regionale Veneto aggiornato al 2023 è pari ad € 490.000 calcolato in base all'aggiornamento del quadro economico indicativo precedentemente redatto per l'inserimento dell'opera nel piano triennale, laddove per la stesura dello stesso si è preso come riferimento all'allegato I.7 del Dlgs 36/2023.

L'importo dei lavori da porre a base di gara potrà subire variazioni in relazione alla conclusione delle attività di progettazione ed alle necessità rilevate, anche in relazione all'andamento dei prezzi dei materiali ed ad eventuali aggiornamenti del prezzario preso a riferimento.

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;

IL PROGETTO È CALIBRATO SULLA REALIZZAZIONE DI QUANTO PREFISSATO ENTRO I LIMITI IMPOSTI DAGLI IMPONIBILI MINIMI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SOTTRATTE DALL'IMPORTO TOTALE. E' NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE ricorrere AL RECUPERO DI SOMME EVENTUALMENTE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER VARIANTI IN CORSO D'OPERA.

u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi de Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

VIENE PREVISTA LA REDAZIONE DELLE PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA NEL PFTE E DEL PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO NEL PROGETTO ESECUTIVO con specifiche dettagliate in ordine alla necessaria valutazione del contesto laddove la strada potrà essere interdetta in sede di lavorazioni al traffico, ma non alle persone che inevitabilmente vi transitano, anche nelle immediate vicinanze.

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Verrà controllato in sede di redazione del progetto esecutivo il ricorso ad approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

ALLEGATO 1 AL DIP: CAPITOLATO INFORMATIVO DM 560/2017.

Il DIP può includere infine il Capitolato Informativo (CI), secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650, così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici. La presenza del CI all'interno del DIP favorisce, infatti, la migliore correlazione tra i contenuti progettuali richiesti dalla stazione appaltante al progettista con la possibilità che essi siano Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici veicolati con maggiore efficienza ed efficacia attraverso i contenitori informativi generati dalla modellazione informativa.

Questo documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, conterrà in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, eventualmente anche in riferimento alla pianificazione e alla programmazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management.

Il capitolato informativo, contenuto nel DIP, potrà definire le modalità di utilizzo in progetto dei modelli informativi digitali per favorire la riduzione dei tempi relativi ai processi autorizzativi.

Considerato i tempi di introduzione del Building Information Modeling negli appalti pubblici di cui al decreto 560/2017, lo stesso ha adottato all'art. 6 un principio di progressività, imperniato sul grado di complessità dell'opera e importo di riferimento, e ritenuto che le cinque tappe previste di introduzione del BIM per gli appalti pubblici, ovvero:

dal 1° gennaio 2022, alle opere di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici;

dal 1° gennaio 2023, alle opere di importo a base di gara pari o superiore a 1 milione di euro;

dal 1° gennaio 2025, per finire, alle nuove opere di importo a base di gara inferiore a 1 milione di euro.

si ritiene ad oggi, stante la particolarità dell'opera, e le tempistiche preventivate di non allegare al presente DIP il Capitolato informativo (CI) secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650 come previsto dal DM 560/2017.

Ai progettisti incaricati saranno forniti tutti gli allegati anche editabili in formato dwg di quanto eventualmente richiesto in corso di affidamento e progettazione.

IL RUP PER L'OPERA IN OGGETTO, ARCH. ANNALISA SCARAMUZZI

Vista la carenza di organico dell'Ente e stante la difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori, non è possibile svolgere le prestazioni relative alla progettazione alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva ed il certificato di regolare esecuzione nonché collaudo, internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno le cui spese verranno appunto conteggiate nelle somme a disposizione del quadro economico.

Verrà affidato il servizio professionale per la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, la progettazione esecutiva, la direzione lavori, misura e contabilità (qualora l'ufficio non fosse in condizioni di organico a regime) , nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per mancanza di abilitazioni del caso tra il personale dipendente, ed il certificato di regolare esecuzione.

Per lo svolgimento dell'incarico, verranno individuati un operatori economici qualificati, iscritti al relativo albo o ordine professionale o a soggetti aventi caratteristiche equivalenti, in conformità alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

CRONOPROGRAMMA

		durata	M1	M2	M3	M4	M5	M6
	durata lavori	135,00						
1	Opere provvisoriale	5 gg						
2	risanamento strutture metalliche esistenti	1 mesi						
3	sostituzione elementi degradati e integrazione chiodature bullonature	3 mesi						
4	Sostituzione appoggi e risanamento spalle	1 mesi						
5	rifacimento soletta collaborante impermeabilizzazione impalcato pavimentazione bituminosa	1 mese						

Per le lavorazioni in oggetto si prevedono 6 mesi di cantiere oltre le opere di allestimento

TABELLA MATRICE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

PROGETTO: INTERVENTO SU PONTE IN FERRO	<u>intervento A</u> Miglioramento della capacità portante della struttura finalizzato al transito dei carichi da traffico	<u>intervento B</u> Adeguamento della struttura ai carichi mobili ed alle azioni sismiche previste da NTC2018.	<u>intervento C</u> L'ipotesi di intervento prevede lo smontaggio dell'attuale struttura metallica e sostituzione con nuova
<u>Criterio 1</u> linee di priorità inerente il soddisfacimento della domanda	Valore BASSO 1	Valore MEDIO 2	Valore ALTO 3
<u>Criterio 2</u> linee di priorità inerente il soddisfacimento della necessità di spazi e percorsi	Valore BASSO 1	Valore ALTO 3	Valore BASSO 3
<u>Criterio 3</u> linee di priorità inerente possibili alternative localizzative	Valore NULLO	Valore NULLO	Valore ALTO
<u>Criterio 4</u> linee di priorità inerente la possibilità di miglioramento della funzionalità delle opere esistenti	Valore BASSO 1	Valore ALTO 3	Valore NULLO
<u>Criterio 5</u> linee di priorità inerente possibili alternative funzionali	Valore NULLO	Valore BASSO 2	Valore ALTO 1
<u>Criterio 6</u> linee di priorità inerente possibili alternative ambientali	Valore NULLO	Valore NULLO	Valore NULLO
TOTALE punteggi di preferenza	3	10	7

PESI:

valore NULLO = 0
 valore BASSO = 1
 valore MEDIO = 2
 valore ALTO = 3

La Responsabile del Settore
Arch. Annalisa Scaramuzzi

Il Responsabile del settore Lavori Pubblici
 Servizi e Manutenzioni
 Arch. Annalisa Scaramuzzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

